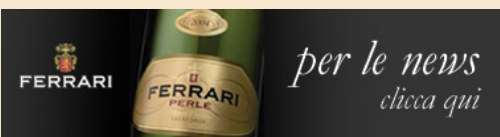


La News



Quella "Nobile disfida" ...

Tutto pronto a Montepulciano: la patria del Nobile si appresta ad alzare il sipario, domenica 29 agosto, sulla festa che celebra la sua storia e il suo vino. Parliamo del "Bravio delle Botti", la "disfida poliziana" dove, dopo un corteo storico con oltre 300 figuranti, gli "spingitori" delle otto contrade cittadine fanno rotolare le botti di 80 kg lungo un percorso in salita che si snoda, per oltre un chilometro e mezzo, tra le suggestive vie del centro. Non è un caso che le "protagoniste" siano le botti, simbolo della vocazione enologica del territorio, che ha la sua "vera" celebrazione nelle cene di contrada all'insegna del Nobile e dei rossi poliziani.
Info: www.braviodellebotti.com.



Questioni di ... naso!

Tempi duri per bracci del bouquet e segugi delle fragranze. Stop ai soloni del naso: un'agitata al bicchiere, una fugace sniffata, e poi l'insindacabile Giudizio. Per carità, lungi da noi il mettere in dubbio i poteri dei super-rino-dotati, indispensabili anche per esser bravi produttori di vino, secondo qualche "guru"! Ma magari, chissà ... un po' di raffreddore oggi, un po' di criptonite domani, e qualche errore ci poteva scappare. Secondo il Centro Studi Assaggiatori è il momento che il comparto alimentare si rivolga agli "esperti dell'analisi sensoriale", strani individui che hanno persino deciso di studiare specifiche tecniche degustative. I superpoteri non li avranno, ma in caso di raffreddore, almeno, saranno assicurati ...

Cronaca

Trentino, La-Vis sceglie Cavit

La cooperazione vitivinicola trentina sembra pronta a voltare pagina e ad andare verso un riassetto: il cda del gruppo La-Vis ha giudicato positivamente i piani per accompagnare la sua ristrutturazione e rilancio presentati da Mezzacorona e Cavit, preferendo, secondo una nota della Federazione delle Cooperative, quello di quest'ultima. E, a fine settembre, dovrebbe arrivare anche il piano generale per una revisione della viticoltura trentina, che la Provincia ha affidato all'Istituto di San Michele all'Adige.

COSIMO MARIA MASINI
Vini Biodinamici in Toscana
SAN MINIATO

Primo Piano

Quando la "cantina" apre ristoranti, wine bar, negozi, relais e "club" per accorciare la filiera ...

Tutti parlano di fare sistema e di "accorciare" la filiera, ma nella pachidermica lentezza burocratica e creativa delle pubbliche amministrazioni, sono le cantine e gli imprenditori a muoversi. E così, anche per tagliare dove possibile il complesso e costoso passaggio della distribuzione, oltre alla classica vendita diretta, è sempre più di tendenza aprire ristoranti e strutture ricettive delle (e nelle) cantine, negozi in località di pregio con il proprio marchio, "club" che coinvolgono ristoranti ed enoteche. L'ultimo, solo in ordine di tempo, è "Le Club Pommery" della Maison di Champagne per l'Italia, che mette a disposizione dei locali materiali di servizio a marchio Pommery, e particolari selezioni di etichette. Ma esempi italiani di certo non mancano: dalla Locanda Sandi alle Botteghe del Vino di Villa Sandi, griffe veneta, che dopo Crocetta del Montello e Valdobbiadene, inaugura i nuovi locali a Cortina, alla "Cantinetta" Antinori, nel palazzo cinquecentesco di famiglia a Firenze e in altre città del mondo, ai wine bar negli aeroporti e ai negozi come quello nei magazzini Harrod's di Londra di Frescobaldi, dai ristoranti delle cantine, come il giovane ma eccellente Villa Margon di Ferrari, a Trento, e il vicino Ristoro Frank di La-Vis, al Ristorante Marennà, sul tetto di Feudi di San Gregorio a Sorbo Serpico (Avellino), o ancora il Ristorante di Arnold Pucher nella cantina friulana Venica & Venica, a Dolegna del Collio, e la Taverna di Castello Banfi a Montalcino, e tanti altri. Ma c'è chi ha aperto anche strutture ricettive di livello per far conoscere i propri territori e vendere, in maniera privilegiata, i propri vini: dai celebri Relais L'Albereta di Erbusco (Brescia, con il ristorante di Gualtiero Marchesi) e L'Andana nella Tenuta la Badiola (Castiglione della Pescaia, con il ristorante di Alain Ducasse) del gruppo Terra Moretti che di cantine ne ha tre, Bellavista e Contadi Castaldi in Franciacorta, Petra a Suvereto, ma anche il Relais Capofaro di Tasca d'Almerita in Sicilia, o la Foresteria di Planeta a Menfi.

Focus

Depardieu, meglio fare vino che cinema!

Chissà come la prenderanno i francesi, che già avevano dovuto digerire una sorta di "tradimento" enoico, argomento sacro per i transalpini, da parte di uno dei loro simboli nazionali, Gerard Depardieu. Grande appassionato di vini e sapori italiani, l'attore aveva già confessato di sognare un vigneto in terra italiana, e in particolare in Friuli Venezia Giulia, Regione di cui è stato testimonial a Vinality e letteralmente innamorato "dell'energia che c'è in Friuli e nella sua gente, un "miracolo d'Italia", una piccola grande regione: piccola per le dimensioni e grande per gli uomini che la abitano e i prodotti che offre". Ora il francese dal cuore italiano rincara la dose, "rinnegando" la versione moderna del suo primo amore, di cui furono inventori i francesissimi fratelli Lumiere: il cinema. "Meglio produrre vino", avrebbe detto al settimanale austriaco "Profil", scagliandosi contro "le animazioni in 3D, effetti speciali su computer ... tutto meno che storie", e contro l'attrice Juliet Binoche, amatissima in Francia. Chissà, magari tutto si risolverà con un brindisi rappacificatore italo-francese, con un calice di Friulano e uno di Château de Tigné, tenuta dell'attore-vigneron nella Loira.



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Boom di vendite dei vini Diageo in Uk: un segnale che fa sperare

Diageo, colosso mondiale del beverage, ha diffuso i dati dell'andamento delle vendite di vino nel 2009. E le tendenze sembrano incoraggianti, dato che la compagnia inglese ha visto una crescita del 6% in volume, con un aumento di fatturato lordo di mezzo milione di sterline. A trainare la crescita è stato il mercato interno: se il mercato nordamericano ha visto una lieve flessione (-6%), in Gran Bretagna, "piazza" che anticipa storicamente le tendenze mondiali, la crescita si è attestata al 20%, grazie ai vini a marchio Blossom Hill e ad una rinnovata strategia di marketing.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Piccoli viticoltori in crisi? Si può aiutarli adottando un filare. È l'idea dell'assessore Marco Cortese di Castagnole Lanze, nel cuore del Piemonte del vino. Basta andare sul

sito www.lanze.it per adottare il proprio pezzo di vigneto a distanza, da cui sarà prodotta una Barbera di qualità con il nome del "benefattore" in etichetta ...

enomatic
wine serving systems
N°1 al mondo